



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

FOSSANO B SACCO

CNIC86600D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FOSSANO B SACCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8637** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 67*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo

- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio; negli anni grazie all'attività degli insegnanti ed alle azioni messe in atto a livello territoriale, si è positivamente modificata la percezione delle famiglie verso il contesto scolastico con alta presenza di alunni stranieri: specialmente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, la loro presenza nelle classi viene considerata più una risorsa che un limite, ma non sempre questo ha ricaduta sul contesto sociale. Le famiglie collaborano in occasione di iniziative varie all'interno dell'Istituto (feste, ricerca fondi, servizi di volontariato per la scuola, rapporti con il Comune)

VINCOLI

Il limite maggiore sta nella difficoltà di avere una comunicazione diretta e chiara con le famiglie straniere, soprattutto se l'alunno presenta una situazione di difficoltà certificata (BES e legge 104). Il numero di disabili dell'IC rappresenta il 3,2% degli alunni, mentre gli alunni BES sono il 5,7%: questo richiede un elevato numero di risorse sia umane che logistiche (aula, attrezzature e materiali didattici mirati).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio presenta caratteristiche rurali con piccole e medie industrie; sul territorio sono presenti diversi enti (Consorzio Monviso Solidale, Caritas, Comune , associazioni e cooperative territoriali) che promuovono azioni di sostegno per le famiglie con attivazione di lavori socialmente utili, borse lavoro, formazione, aggregazione e scambio. I Comuni di Fossano e Genola stanziano annualmente contributi economici alla istituzione scolastica.

VINCOLI

Il territorio risente della attuale situazione economica e gli interventi mirati a sostegno delle famiglie non sono sempre efficaci. Molti contratti di lavoro sono a tempo determinato. Sono in notevole aumento le richieste di contributi dietro presentazione di modello ISEE e si pone attenzione a contenere le spese richieste alle famiglie.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Alcuni plessi (scuole infanzia, primaria di Genola) sono stati recentemente ristrutturati e sono facilmente raggiungibili. Alcune Fondazioni bancarie ed associazioni locali sono generose nei confronti dell'istituzione scolastica (finanziamento progetti, borse di studio, acquisto materiali); la scuola è inoltre particolarmente attiva nella richiesta di accesso ai fondi PON dedicati a parecchie aree. La scuola secondaria in particolare è destinataria di un lascito per borse di studio e formazione dei docenti che frutta ogni anno interessi bancari vincolati. Le famiglie sostengono l'IC attraverso contributi volontari in denaro o in materiali di facile consumo.

VINCOLI

Il plesso Levi è inagibile da gennaio 2018: dopo un periodo di particolare difficoltà in cui gli allievi sono stati dislocati su tre differenti sedi con notevoli disagi, dall'anno 2018-19 utilizzano una sede di proprietà provinciale. La situazione è in via di risoluzione con un'imponente opera di ristrutturazione attualmente in corso. Il plesso Calvino ha locali poco adeguati e scale ripide, ancorché soggette a vincoli della Sovrintendenza alle Belle Arti. La scuola secondaria fossanese, allocata in una ex caserma, ha aule sistematiche in locali poco adatti che penalizzano il numero di alunni/classe, particolarmente in questo periodo in cui il distanziamento sociale è fondamentale, e presenta inoltre un'acustica estremamente difficoltosa, a cui il Comune da anni si è impegnato ad ovviare con controsufficiature al momento realizzate solo in minima parte. Il riscaldamento delle aule è fonte di elevato dispendio energetico poiché i termosifoni non sono dotati di valvole termostatiche e particolarmente in quelle aule in cui i tubi di riscaldamento sono a vista la temperatura è spesso eccessivamente elevata e difficile da sopportare.

Mancano inoltre aule specifiche dedicate ad alcuni Laboratori (Musica, Scienze ad esempio) e quelle relative al sostegno non sono particolarmente adatte. Le risorse economiche disponibili sono sempre più insufficienti rispetto alle esigenze dell'Istituto, soprattutto a causa della diminuzione dei fondi elargiti dal Comune e dallo Stato.

La scuola secondaria di Genola, a partire dall'anno scolastico 2021/22 è in totale ristrutturazione e le classi sono provvisoriamente ospitate in due locali di proprietà del Comune di Genola. : la fine dei lavori e il rientro delle classi nella nuova sede ristrutturata sono previsti per gennaio 2023.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La percentuale di famiglie economicamente svantaggiate o senza cittadinanza italiana è bassa. Lo status socio-economico culturale risulta medio-basso alla primaria, più differenziato alle medie, con una variabilità molto elevata all'interno delle classi e scarsa tra classi diverse. Questo deve rendere particolarmente importante l'effetto-scuola sui risultati scolastici degli alunni svantaggiati.

Vincoli:

La popolazione studentesca risulta essere formata da un numero consistente di studenti, tra i quali la percentuale di alunni con disabilità certificata e disturbi specifici dell'apprendimento è piuttosto elevata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Piemonte presenta un tasso di disoccupazione giovanile lievemente inferiore alla media italiana e di molto a quella dell'Italia meridionale. Questo è legato alla vocazione imprenditoriale (sia a livello industriale che a livello agricolo) che caratterizza la Regione. Esistono sul territorio risorse che possono supportare la scuola nelle sue finalità istituzionali, che però nell'ultimo periodo di recessione economica stanno in parte venendo meno alla loro preziosa funzione. Il tasso di immigrazione è leggermente superiore alla media nazionale. Questi dati presuppongono un più facile inserimento lavorativo al termine degli studi.

Vincoli:

La presenza di alunni stranieri, spesso non alfabetizzati, richiede l'attivazione di percorsi specifici che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana degli alunni e delle loro famiglie. Inoltre l'elevata percentuale di genitori lavoratori ha come ricaduta la necessità per molti bambini di usufruire di servizi extrascolastici efficienti che non dovrebbero essere troppo costosi per non pesare sul bilancio familiare (mensa, doposcuola).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro istituto, costituito da sette plessi di cui due in ristrutturazione, non riesce a soddisfare del tutto le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Il livello di sicurezza e agibilità è ottimo.

Presenti e abbastanza ben fornite le biblioteche scolastiche e l'aula magna. Per raggiungere i plessi il Comune mette a disposizione un servizio di trasporto dalle frazioni. Presenti sette palestre e locali attrezzati per l'inclusione, soprattutto alla scuola dell'infanzia e primaria.

Vincoli:



Il numero totale di laboratori, tutti dotati di collegamento a Internet, appare sottodimensionato rispetto alla popolazione scolastica. Tra i locali risulta evidente la mancanza di una mensa alla scuola media, di una cucina interna agli altri plessi e di aule-concerto, particolarmente necessarie in una scuola ad indirizzo musicale. Quasi assenti gli spazi per effettuare attività sportive all'aperto, compensati in parte dai vicini impianti comunali. Molto inferiore alla media regionale e nazionale la dotazione informatica, che però si sta incrementando grazie ai fondi STEM.

Risorse professionali

Opportunità:

Molto elevata la percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato in tutti gli ordini di scuola e con più di cinque anni di servizio. Stessa situazione per il personale amministrativo. La dirigente scolastica e la DSGA risultano avere entrambe un incarico effettivo.

Vincoli:

I docenti con formazione specifica sull'inclusione non sono ancora molti.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	1
	aula multisensoriale	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	65



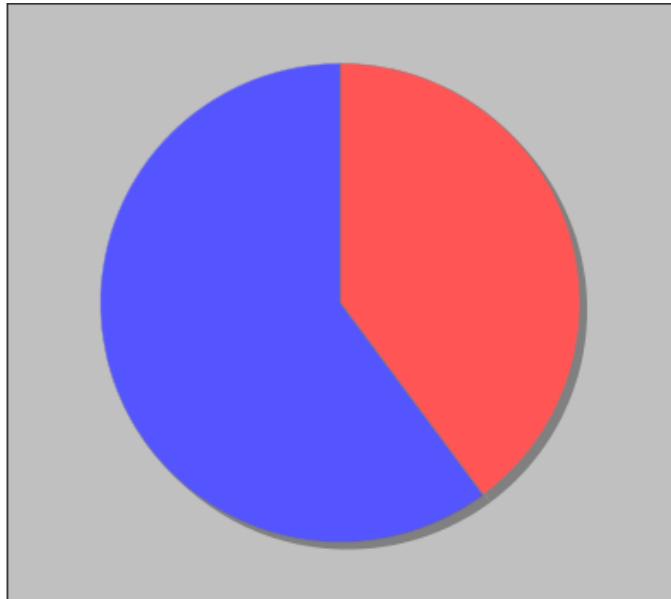
Risorse professionali

Docenti 174

Personale ATA 36

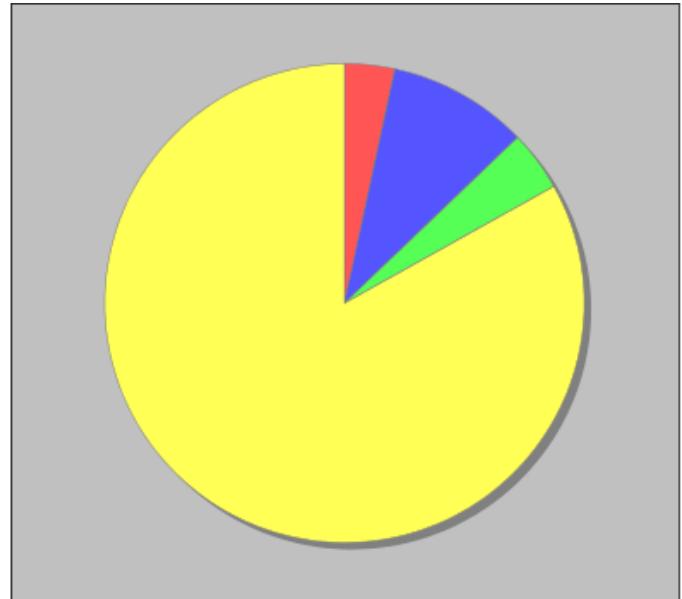
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 98
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 123



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

● Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Valorizziamo le eccellenze

La scuola intende aumentare il successo formativo e valorizzare le eccellenze incidendo maggiormente come effetto-scuola tramite attività mirate realizzate sia nella didattica ordinaria sia nei percorsi extracurricolari sia nelle ore di potenziamento sia grazie ai fondi PON.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare un curricolo per il raggiungimento degli obiettivi di eccellenza come per gli obiettivi minimi



○ Ambiente di apprendimento

Acquisire spazi e strumentazione per organizzare laboratori di recupero e potenziamento

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare il lavoro per dipartimento

Attività prevista nel percorso: Nuovi orizzonti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nell'aula laboratoriale di potenziamento si coinvolgeranno, lavorando per competenze, gli studenti più motivati e capaci nella preparazione per partecipare ad attività di più ampio respiro organizzate dal nostro istituto che incentivino la partecipazione a bandi di concorso, scambi, gemellaggi e progetti extraterritoriali in modo da confrontarsi con nuove realtà e stimolare motivazione e progresso.
Risultati attesi	Aumento delle conoscenze e delle competenze disciplinari e trasversali; motivazione; potenziamento delle abilità relazionali e sociali; appagamento.



Attività prevista nel percorso: Per aspera ad astra

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili di dipartimento ed eventualmente altri docenti creeranno una commissione per elaborare il curriculum delle eccellenze, che preveda la presenza di obiettivi elevati di apprendimento di cui tenere conto nella realizzazione delle attività di potenziamento rivolte alla popolazione studentesca che ottiene risultati superiori all'8.
Risultati attesi	Creazione di un curricolo per tutte le classi dell'istituto; maggiore motivazione per tutti gli studenti; maggiore gratificazione per studenti meritevoli, famiglie e docenti.

● Percorso n° 2: Cittadini di domani

Favorire la diffusione dell'insegnamento per competenze dell'educazione civica in sinergia con le famigli e con il territorio ed in linea con le competenze-chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare



riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare compiti di realtà interdisciplinari

○ **Continuità e orientamento**

Implementare attività di educazione alla cittadinanza attiva che attraversino in maniera trasversale i vari ordini di scuola presenti nell'istituto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare una commissione per l'educazione civica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stimolare incontri e attività in sinergia con gli enti territoriali e le famiglie degli alunni



Attività prevista nel percorso: A scuola di democrazia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Insegnare il valore e le effettive modalità di partecipazione democratica ad una comunità proponendo un percorso per step dall'infanzia alla primaria, con attività quali il role playing, la philosophy for children, il circle time, il debate.
Risultati attesi	Imparare a diventare cittadini consapevoli e critici che partecipano attivamente alla vita scolastica e civile.

Attività prevista nel percorso: Educhiamoci alla cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dopo un'adeguata formazione, creare una commissione



verticale per la condivisione di buone pratiche e l'organizzazione di attività inerenti l'insegnamento dell'educazione civica, rapportandosi anche con il territorio ed in particolare con gli altri attori coinvolti nell'educazione dei ragazzi.

Risultati attesi

Implementare il lavoro di squadra e rafforzare la conoscenza dell'altro nell'ottica della collaborazione efficace in team

● **Percorso n° 3: Una scuola poliedrica**

Dare identità diverse alla scuola che, grazie ai fondi PNRR, potrà attivare indirizzi/proposte specifici in modo da caratterizzare maggiormente il percorso di ogni studente in base ai suoi talenti ed interessi. Gli assi saranno:

scuola musicale

scuola linguistica

scuola digitale

scuola creativa

scuola sportiva

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo



Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilita' tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare team di docenti

Creare alunni esperti in un determinato settore

○ Ambiente di apprendimento

Acquisire spazi e strumentazione per organizzare laboratori di recupero e potenziamento

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzare le competenze di ognuno

Creare motivazione

○ Continuita' e orientamento

Orientare la scelta del proprio futuro percorso studentesco e lavorativo con



maggiori consapevolezza e concretezza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare il lavoro per dipartimento

Favorire le competenze e la motivazione di ogni docente

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stimolare incontri e attività in sinergia con gli enti territoriali e le famiglie degli alunni

Proporre un'offerta formativa ampia e variegata

Attività prevista nel percorso: Laboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Responsabile

Attivazione di laboratori specifici atti a valorizzare le individuali peculiarità e le naturali inclinazioni ed abilità, sulla scorta dell'interesse manifestato.

Risultati attesi

Acquisizione di stimoli e di competenze, gratificazione, motivazione, consapevolezza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il cambio di dirigenza ha rinnovato alcuni aspetti dell'organizzazione interna, favorito la comunicazione e la collaborazione e acceso nuovo entusiasmo. Diversi docenti si sono formati su nuove metodologie didattiche (DAD e DDI, flipped classroom, didattica per competenze, stili cognitivi, outdoor education) e su ambiti trasversali (gestione delle emozioni), autonomamente o all'interno della formazione di istituto; grazie a finanziamenti esterni (fondi PON, STEM) ci si è potuti dotare di laboratorio informatico, aula multisensoriale e strumentazione all'avanguardia.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'obiettivo è ottenere maggiore chiarezza ed efficacia comunicativa tra docenti, personale ATA e famiglie cercando di rendere più rapidi e univoci i canali di comunicazione e l'accesso alla documentazione inerente gli alunni e gli insegnanti. Lo si potrebbe raggiungere predisponendo un'organizzazione interna coordinata dalla dirigente e stilando un vademecum da distribuire ad inizio anno.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'acquisizione di nuovi materiali, strumenti e ambienti non deve restare fine a sé stessa, ma accompagnare e sostenere un rinnovamento della didattica tradizionale e delle consuete



pratiche di apprendimento. La nostra scuola intende pertanto potenziare la didattica laboratoriale e per competenze, la flipped classroom, il cooperative learning, l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di consolidamento, recupero ed approfondimento in diverse direzioni. Vorrebbe inoltre intraprendere la strada della digitalizzazione e/o dell'autoproduzione dei libri di testo da parte dei docenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

All'interno dell'istituto si cerca di lavorare in maniera sempre più trasversale con una formazione rivolta a gruppi di lavoro in verticale anche tra ordini diversi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola, essendo destinataria dell'azione 4.0 next generation classroom, intende utilizzare i fondi previsti dal PNRR per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi per rinnovare arredi e strumentazioni utili ad una didattica laboratoriale basata sulle competenze. Dopo indagine sulla popolazione studentesca e sui docenti, si intende raccogliere le informazioni e progettare in base alle specifiche richieste dal Piano.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA INFANZIA: 40 ore dal lunedì al venerdì (possibilità di entrata dalle 8.00 e di uscita fino alle 16.00)

SCUOLA PRIMARIA: settimana corta 27-29 ore; tempo lungo 30 ore

	Classi 1^‐2^‐3^	Classi 4^‐5^	Tempo lungo
Mattino	8.00-13-00 (lun-ven)	8.00-13-00 (lun-ven)	8.00-13-00 (lun-giov) 8.00-13.00 (ven)
Pomeriggio	14.30-16.30 (un pomeriggio)	14.30-16.30 (due pomeriggi)	14.30-16.00 (quattro pomeriggi)
Ore settimanali	27	29	30

SCUOLA SECONDARIA:

Plesso Fossano: orario a 30 ore; a 33 ore nel corso ad indirizzo musicale (di cui 3 moduli orari pomeridiani in orario concordato con le famiglie)

ingresso	7,45-7,50	
1^ ora	7,50-8,45	
2^ ora	8,45-9,45	
intervallo	-	10 minuti
3^ ora	9,55-10,50	
4^ ora	10,50-11,45	



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

intervallo	-	10 minuti
5^ ora	11,55-12,50	
6^ ora	12,50-13,45	

Plesso Genola: orario a 30 ore dal lunedì al venerdì (tempo ordinario)

ingresso	7,50-7,55
1^ ora	7,55-8,50
2^ ora	8,50-9,45
intervallo	-
3^ ora	9,55-10,50
4^ ora	10,50-11,45
intervallo	-
5^ ora	11,50-12,45
6^ ora	12,45-13,35

Plesso Genola: orario a 36 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani e mensa inclusa (tempo prolungato)

Lunedì-Mercoledì-Venerdì fino alle 13,35

Martedì e Mercoledì fino alle 16,10

Ingresso	7,50-7,55
1^ ora	7,55-8,50
2^ ora	8,50-9,45
intervallo	-
3^ ora	9,55-10,50



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

4^ ora	10,50-11,45
intervallo	-
5^ ora	11,50-12,45
6^ ora	12,45-13,35





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FOSSANO I. CALVINO CNEE86601G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FOSSANO- CAP. "P. LEVI" CNEE86602L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GENOLA LIDIA ROLFI CNEE86603N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FOSSANO B "SACCO" CNMM86601E - Corso



Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FOSSANO B - SS GENOLA CNMM86602G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da sempre il nostro Istituto Comprensivo ha previsto tra i suoi obiettivi quello di "formare cittadini dell'Europa e del mondo" (come previsto dal Curricolo delle Competenze Trasversali allegato al PTOF). L'attenzione alle competenze civiche si è rafforzata con l'introduzione della L. 92/2019, emanata il 20 agosto 2019, che ha istituito l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti i gradi di istruzione; un insegnamento trasversale che ruota intorno a tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'insegnamento dell'Educazione Civica, articolato in almeno 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

E' bene sottolineare come l'Educazione Civica superi i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. Il Collegio dei Docenti provvede ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per la nuova materia, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.





Curricolo di Istituto

FOSSANO B SACCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Gli obiettivi e le priorità vengono perseguiti attraverso le attività curricolari ed i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, triennali ed annuali, tenendo conto delle linee generali consolidate negli anni. Organizzazione del Curricolo L'adozione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo ha rappresentato l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base. La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze per risolvere problemi. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola modifica ed integra il proprio curricolo, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Mentre la scuola dell'infanzia procede all'organizzazione del curricolo nella programmazione di plesso,



nel primo ciclo di istruzione il curricolo si articola attraverso le discipline.

L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari invigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine del percorso rappresentano riferimenti prescrittivi per gli insegnanti. Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Diventano quindi elementi di fondamentale importanza la conoscenza approfondita della classe, la collaborazione con gli insegnanti del consiglio di classe, la collaborazione con gli insegnanti della medesima materia, il confronto con il POFT dell'istituto. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nelle scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono diventate competenze personali di ciascuno. Il ragazzo, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze acquisite per affrontare in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e le esperienze successive proprie. In altre parole si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare, facendolo. Gli alunni acquisiscono competenze tramite: □ il curricolo formale: a scuola □ il curricolo non formale: informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi (casa, agenzie, gruppi) □ il curricolo informale: le esperienze spontanee di vita. Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri: partire dalle conoscenze spontanee e arrivare alle conoscenze scientifiche. I contenuti e le articolazioni delle discipline sono ripensati nella prospettiva di portare ad una prima familiarità con i nuclei fondanti delle discipline stesse: essi non cambiano negli anni scolastici, ma devono avere una valenza formativa, articolandosi dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore. L'attività è fondata sulla progettazione flessibile dove i risultati dipendono anche dalle capacità del docente di adattarsi al contesto di apprendimento e di intervenire sistematicamente per modificare il percorso là dove risulta poco efficace. I riferimenti per progettare la didattica curricolare sono le Indicazioni Nazionali, il PTOF, il curricolo di istituto, rielaborati dai docenti. Il curricolo di istituto è stato elaborato tenendo conto delle particolarità di ciascun ordine di scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: FOSSANO-"COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli obiettivi e le priorità vengono perseguiti attraverso le attività curricolari ed i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, triennali ed annuali, tenendo conto delle linee generali consolidate negli anni. Organizzazione del Curricolo L'adozione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo ha rappresentato l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base. La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze per risolvere problemi. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola modifica ed integra il proprio curricolo, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Mentre la scuola dell'infanzia procede all'organizzazione del curricolo nella programmazione di plesso, nel primo ciclo di istruzione il curricolo si articola attraverso le discipline.



L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari invigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine del percorso rappresentano riferimenti prescrittivi per gli insegnanti. Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Diventano quindi elementi di fondamentale importanza la conoscenza approfondita della classe, la collaborazione con gli insegnanti del consiglio di classe, la collaborazione con gli insegnanti della medesima materia, il confronto con il POFT dell'istituto. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nelle scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono diventate competenze personali di ciascuno. Il ragazzo, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze acquisite per affrontare in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e le esperienze successive proprie. In altre parole si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare, facendolo. Gli alunni acquisiscono competenze tramite: □ il curricolo formale: a scuola □ il curricolo non formale: informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi (casa, agenzie, gruppi) □ il curricolo informale: le esperienze spontanee di vita. Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri: partire dalle conoscenze spontanee e arrivare alle conoscenze scientifiche. I contenuti e le articolazioni delle discipline sono ripensati nella prospettiva di portare ad una prima familiarità con i nuclei fondanti delle discipline stesse: essi non cambiano negli anni scolastici, ma devono avere una valenza formativa, articolandosi dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore. L'attività è fondata sulla progettazione flessibile dove i risultati dipendono anche dalle capacità del docente di adattarsi al contesto di apprendimento e di intervenire sistematicamente per modificare il percorso là dove risulta poco efficace. I riferimenti per progettare la didattica curricolare sono le Indicazioni Nazionali, il PTOF, il curricolo di istituto, rielaborati dai docenti. Il curricolo di istituto è stato elaborato tenendo conto delle particolarità di ciascun ordine di scuola.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il sentiero dello studente

bbb

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Parità di genere

Nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo nel primo ciclo di istruzione sono promosse attività e interventi di sensibilizzazione e formazione per gli alunni volte a prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo



Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza delle identità di genere e migliorare le competenze relazionali.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Orientiamoci

Azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado (classe III) in collaborazione con le scuole di II grado del territorio e predisposizione di questionari per monitorare l'efficacia dell'effetto-scuola in materia di valorizzazione del merito e spinta motivazionale allo studio. Alla primaria un progetto per ampliare le rappresentazioni di bambini e ragazzi sul tema del lavoro, sviluppare comportamenti esplorativi e aumentare le conoscenze delle professioni. Alunni 9-11 anni: attività di orientamento precoce in collaborazione con "La Città dei Talenti; un progetto per ampliare le rappresentazioni sul tema del lavoro, sviluppare comportamenti esplorativi e aumentare le conoscenze delle professioni. Alunni 11-14 anni attività di orientamento, in collaborazione con gli orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte, finalizzate alla conoscenza di sé, alla attivazione di percorsi per educare alla scelta, a fornire informazioni sulle scuole superiori e a prevenire la dispersione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le



classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e conoscenza delle realtà scolastiche e professionali presenti sul territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Nessuno resta indietro

Tutoraggio alunni in difficoltà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Aumento del successo formativo e diminuzione della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● SemplificAA

Semplificazione di materiali didattici in CAA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Ricaduta su tutti gli allievi dell'Istituto che usufruiscono dei materiali prodotti

Risorse materiali necessarie:

● Pronti... via

Gare sportive riservate ad alunni disabili accompagnati da alunni normodotati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione, della motivazione e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risorse materiali necessarie:

● Siamo tutti diversi

Partecipazione di alunni e docenti alle giornate di sensibilizzazione sui temi della disabilità, diversità e autismo tramite attività svolte in aula.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Presenza di coscienza delle problematiche relative alla disabilità e prevenzione all'indifferenza.

Risorse materiali necessarie:

● LIS

Favorire l'espressione attraverso un canale comunicativo alternativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

OBIETTIVI PER I BAMBINI: Capacità di adattamento a situazioni diverse; sviluppo linguistico;



sviluppo dei tempi di attenzione; sviluppo della memoria visiva; sviluppo della motricità fine.

OBIETTIVO PER I DOCENTI: Apprendere i segni base della LIS, miglioramento espressività facciale.

Risorse materiali necessarie:

● Libriamoci

Letture preparate da alunni di una classe precedente a quelli di una classe successiva per favorire la peer education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Formazione di lettori interessati e consapevoli; socializzazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

● Ioleggoperché

Adesione al progetto nazionale che prevede attività di sensibilizzazione volte a promuovere la lettura ed incentivare la donazione di libri alla scuola da parte delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Diffondere l'amore per la lettura e la cura della scuola come bene comune.

Risorse materiali necessarie:

● Esperienze in giallo

Progetto di coinvolgimento delle classi quarte della primaria nella stesura di un testo giallo in collaborazione con un'associazione locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Avvicinare le giovani generazioni alla scrittura e alla passione per la narrativa; favorire socializzazione e creatività.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

● Educazione al benessere

Attività di vario tipo nelle classi di ogni grado per promuovere comportamenti e stili di vita corretti volti ad incentivare la salute e il benessere, con particolare riferimento all'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e promozione di uno stile di vita sano.

Risorse materiali necessarie:

● Sessualità e affettività

Percorsi graduati su riconoscimento delle emozioni, rapporti interpersonali ed esplorazione dell'universo affettivo e sessuale di bambini e adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Attenzione a comportamenti responsabili verso sé stessi e gli altri.

Risorse materiali necessarie:

● La fisica spiegata ai ragazzi

Laboratori di fisica svolti in collaborazione con gli studenti del liceo scientifico cittadino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Avvicinamento alle discipline scientifiche in modo ludico o interattivo.

Risorse materiali necessarie:

● Everyday for future

Incontri con associazioni ambientaliste e con la Protezione civile sulla gestione ed il rispetto del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche ambientali e all'educazione civica attuata sul proprio territorio.



Risorse materiali necessarie:

● Arte e cittadinanza

Progetti realizzati con la Fondazione Pistoletto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)



Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Maggiore attenzione all'arte intesa come patrimonio di tutti.

Risorse materiali necessarie:

● Musica e non solo

Progetti di vario tipo realizzati in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinamento alla musica in tutte le sue forme e potenzialità creative ed educative.



Risorse materiali necessarie:

● Insieme per la musica

Collaborazione con l'indirizzo "Orchestrandando" del Comprensivo Paglieri per un concerto-operina rivolto a tutte le classi quinte delle scuole primarie cittadine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)



Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Appassionare i più piccoli al mondo musicale e favorire un rapporto di sinergia tra le diverse realtà scolastiche cittadine.

Risorse materiali necessarie:

● Tutti per lo sport

Corsi di avviamento o potenziamento al nuoto e allo sci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Favorire la socializzazione e il benessere psico-fisico dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

impianti sciistici

● Scuola Attiva Kids

Avviamento dei bambini allo sci in collaborazione con maestri esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Aumento del benessere psicofisico e incentivazione della pratica sportiva sciistica, presente per tradizione nel territorio pedemontano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Safer Internet Day

Adesione, con iniziative di vario genere, alla Giornata internazionale dedicata all'uso consapevole delle nuove tecnologie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale)

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Sensibilizzare alunni e famiglie ad un uso più consapevole e responsabile della tecnologia.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Eccellenze linguistiche

Corsi di approfondimento della lingua inglese e francese, attività di CLIL, percorso di avviamento allo studio della lingua spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.



Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Competenze più approfondite in campo linguistico e interculturale.

Risorse materiali necessarie:

● **Le français à Cap d'Ail**

Soggiorno linguistico di alcuni giorni al CMEF (Centre Méditerranéen d'études Françaises) di Cap d'Ail (Francia), riservato agli alunni eccellenti, per potenziare la lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche in Francese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

● Coding e Robotica

Attività graduate di supporto all'apprendimento per favorire le capacità logiche, la trasversalità delle discipline, stimolare la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti e ridurre la variabilità fra le classi.

Traguardo

Aumentare il successo formativo; diminuire la variabilità tra le classi; mantenere basso il livello del cheating.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze informatiche, logico-matematiche e di programmazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Inalberiamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Incentivare la riqualificazione della scuola in chiave green e contemporaneamente sviluppare la coscienza ecologica degli alunni in accordo con l'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

E' stato consegnato un alberello ad ogni plesso che è stato piantumato e "adottato" dai



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

bambini.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- comunità "Laudato sì"

● Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

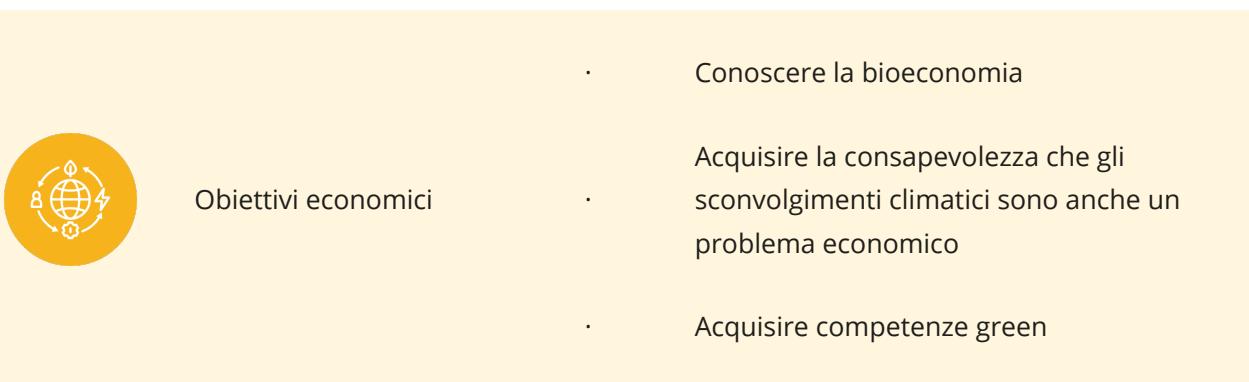
PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Risultati attesi

Dare il via a buone pratiche in chiave green, consolidando nei bambini e nelle loro famiglie la scelta di effettuare il tragitto casa-scuola a piedi e in gruppo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività

Tutte le mattine i bambini della scuola primaria si ritrovano nel tragitto verso la scuola in punti di raccolta divisi per classe e vengono accompagnati da volontari a piedi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno

● Orti in condotta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Sviluppare consapevolezza e interesse per l'agricoltura biologica, il cibo a km0, l'economia sostenibile, l'alimentazione sana.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Orti gestiti da bambini e insegnanti con personale volontario ed in collaborazione con Slow Food all'interno delle scuole e in aree dedicate della città.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Sentiero dello studente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare consapevolezza ecologica, incentivare un rapporto stretto e proficuo di collaborazione tra enti ed associazioni locali, suggerire strategie per diventare cittadini attivi ed impegnati a favore della comunità e del territorio in cui si vive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Un sentiero per lo studente collegherà la scuola media con il parco fluviale del fiume Stura e verrà installato un banco gigante che richiami simbolicamente il mondo scolastico. Si aggiungeranno inoltre rastrelliere e un'apposita segnaletica stradale per chi va a scuola in bicicletta. Il progetto prevede anche lezioni tenute da esperti sia in aula sia all'esterno: ricercatori e studiosi di mobilità sostenibile, esperti di flora e fauna fluviale, di scienze della natura, di geologia, della qualità dell'aria parleranno e dialogheranno con i ragazzi. E una serie di iniziative molto concrete tra cui, appunto, la realizzazione del sentiero dello studente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bando CRC



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robotica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

FOSSANO B SACCO - CNIC86600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione nella scuola dell'infanzia non è fine a se stessa ma diventa uno strumento importantissimo di conoscenza, progettazione, verifica, regolazione e valutazione.

Essa:

- permette la predisposizione di un contesto favorevole alla socializzazione, allo scambio ed allo sviluppo delle conoscenze
- fa sì che possa essere individuata la direzione verso cui orientare un progetto
- attuata con sistematicità permette di ri-definire, ri-vedere e ri-progettare continua mente il percorso scolastico
- la registrazione dei dati osservati, oltre ad essere utile per una rilettura del percorso formativo dei bambini e delle evoluzioni di un progetto, favorisce la collegialità degli insegnanti in vista di una migliore oggettività delle osservazioni raccolte. Questa registrazione avviene attraverso:
 - una modalità di tipo narrativo (carta e penna)
 - avvalendosi di griglie che delimitano il campo di osservazione su informazioni utili alla regolazione della progettazione
 - registrazioni video e fotografie
 - documentazioni permanenti che testimoniano gli spazi investiti di senso

Osservazione e valutazione non sono strumento di misurazione ma descrizione narrativa del percorso, dei punti di debolezza e delle conquiste del bambino e occasione di riprogettazione della relazione educativa. I colloqui tra docenti, le assemblee, i colloqui con le famiglie sono occasioni di confronto e di comunicazione del percorso del singolo e del gruppo. Le informazioni date delle famiglie sono utilizzate per conoscere meglio la storia del bambino e il suo contesto. I questionari in



inserimento rivolti alle famiglie sono strumento di riprogettazione del progetto accoglienza da parte delle docenti..

I profili per il passaggio rappresentano un mezzo per accompagnare il bambino e descrivere le sue conquiste, le sue conoscenze, le competenze maturate e le difficoltà presenti . Vengono condivisi con la famiglia nell'ultimo colloquio.

La modalità per predisporre la scheda di passaggio attualmente utilizzata è frutto di un percorso di ricerca/azione e di riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza che ha coinvolto le insegnanti della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la valutazione dell'Educazione Civica verrà attribuito agli alunni della Scuola Primaria un giudizio descrittivo.

In ciascuna classe sarà nominato un docente coordinatore che, sulla base degli interventi didattici svolti da tutti i docenti della classe, proporrà in sede di scrutinio un giudizio descrittivo.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica

I fattori di cui si dovrà tener conto per la valutazione saranno:

6. Situazione di partenza dell'alunno
7. Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
8. Livello di apprendimento delle conoscenze e delle abilità della disciplina
9. Livello di padronanza delle competenze
10. Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

In seguito ad osservazioni in itinere e valutazioni periodiche, si giungerà alla valutazione sommativa finale concordata in sede di scrutinio.

Allegato:

[Rubrica_valutativa_di_Educazione_Civica.pdf](#)



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La griglia elaborata prevede giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curricolo d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento.

Per gli alunni con disabilità gli obiettivi fanno riferimento al PEI. Per gli alunni DSA e BES, la valutazione tiene conto del P.D.P.

La valutazione di religione, attività alternative e del comportamento viene espressa in giudizi descrittivi.

Nell'ultimo anno scolastico la scuola media ha provveduto ad integrare le tabelle di valutazione già presenti con griglie specifiche per ogni dipartimento disciplinare, distinguendo tra lo scritto e l'orale. Si allega un esempio.

Allegato:

[Valutazione_discipline_scuola_secondaria.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sulla base dell'art. 1, 2 del D.M. 62/2017 ("La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"), il voto di comportamento va espresso con un giudizio sintetico che faccia riferimento a varie aree di osservazione.

Per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria si possono utilizzare giudizi da "livello eccellente" a "non sempre adeguato" tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Abilità sociali e civiche
- Capacità di affrontare situazioni problematiche
- Capacità di collaborare e partecipare



Ciascun Consiglio di Interclasse/Classe, nel rispetto della propria autonomia decisionale, può elaborare gli indicatori del giudizio rendendoli più confacenti alla situazione dell'alunno.

Allegato:

[3_Comportamento_scuola_primaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno sarà ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, che sarà riportata sul documento di valutazione.

Sarà cura da parte della scuola provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Allegato:

[Valutazione_scuola_primaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione agli esami del primo ciclo è subordinata ai seguenti fattori:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito



dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Vengono di seguito definiti i criteri di non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di primo grado ed agli esami di scuola secondaria di primo grado e la relativa specifica motivazione.

1. Ciascun docente dovrà disporre, per ogni alunno, di un congruo numero di elementi di giudizio desunti da interrogazioni, esercitazioni (scritte, pratiche e/o grafiche) svolte in casa o a scuola, nel corso dell'intero anno scolastico, in modo che si possa accettare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.
2. Ai fini della deliberazione di promozione o meno alla classe successiva e /o di ammissione agli Esami di Scuola Secondaria di Primo Grado, il Consiglio terrà conto della gravità delle insufficienze e del loro numero complessivo; in tal senso l'insufficienza sarà considerata grave in presenza di uno o più elementi:
 - a. Si inserisca organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito.
 - b. Si ritenga, da parte del Consiglio di classe, che la carenza non possa essere adeguatamente colmata prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
 - c. L'insufficienza risulti, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievole ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.
3. Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino ancora valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe o di Interclasse, sulla base dei criteri stabiliti in Collegio Docenti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente.
4. Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.
5. La specifica motivazione di non ammissione alla classe successiva/esame di scuola secondaria di primo grado sarà riportata nella forma:



"Il Consiglio di classe decide di non ammettere l'alunno alla classe successiva considerando che:

- È mancato molto l'impegno nello studio, nonostante le molte sollecitazioni del Consiglio di Classe;
- nel corso dell'anno scolastico l'impegno nello studio è andato progressivamente diminuendo, con frequenti momenti di disturbo durante le lezioni;
- durante le lezioni i tempi di attenzione sono stati scarsi, anche se sollecitati;
- non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi prefissati;
- durante le lezioni di recupero in classe la partecipazione è stata superficiale / poco interessata / nulla;
- ha dimostrato scarsa disponibilità nelle attività in classe e negligenza nel lavoro a casa;
- i risultati di apprendimento, anche in presenza di attività didattiche personalizzate, sono inadeguati;
- il numero delle insufficienze è elevato (per gli alunni con molti 5);
- il numero delle insufficienze è elevato ed esse sono particolarmente gravi (per gli alunni con molti 4);
- persistono numerose lacune nelle discipline che pregiudicano irrimediabilmente la possibilità di affrontare in modo positivo la classe successiva/l'esame di scuola secondaria di primo grado."

I Consigli di classe, in sede di scrutinio, potranno comunque apportare lievi modifiche alle motivazioni di non ammissione alla classe successiva per adattarle alla reale situazione scolastica. In caso di dubbio tra l'ammissione e la non ammissione, sarà valutata l'utilità o meno che la ripetenza può avere per l'alunno straniero tenendo conto anche:

- Dell'età psicologica e biologica oltre che anagrafica in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui si inserisce;
- Del vissuto dell'alunno e delle sue percezioni;
- Di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno possa aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni;
- Della situazione personale, familiare e sociale;
- Delle caratteristiche della classe in cui verrebbe inserito se fermato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

A livello di inclusione sono state svolte molte attività: sensibilizzazione sui temi della diversità e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, formazione specifica rivolta al personale della scuola, coinvolgimento di diversi soggetti nell'attuazione dei processi di inclusione, utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei bisogni educativi speciali. Per il recupero vengono organizzate attività a classi parallele e ci si può avvalere di un doposcuola gratuito per le medie e di un progetto specifico antidisersione. La partecipazione a competizioni e attività di potenziamento viene stimolata ma è accolta maggiormente dalla scuola primaria.

Punti di debolezza:

Per il recupero e il potenziamento si intende incentivare, almeno in due periodi l'anno, la suddivisione in classi per gruppi di livello cui proporre attività dedicate. Su un altro versante, le classi saranno sempre più stimolate a partecipare ad eventi e competizioni che, aprendole ad un confronto con l'esterno, valorizzino le eccellenze e offrano spunti di crescita a tutti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

A livello di inclusione sono state svolte molte attività: sensibilizzazione sui temi della diversità e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, formazione specifica rivolta al personale della scuola, coinvolgimento di diversi soggetti nell'attuazione dei processi di inclusione, utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei bisogni educativi speciali. Per il recupero vengono organizzate attività a classi parallele e ci si può avvalere di un doposcuola gratuito per le medie e di un progetto specifico antidisersione. La partecipazione a competizioni e attività di potenziamento viene stimolata ma è accolta maggiormente dalla scuola primaria.

Punti di debolezza:

Per il recupero e il potenziamento si intende incentivare, almeno in due periodi l'anno, la suddivisione in classi per gruppi di livello cui proporre attività dedicate. Su un altro versante, le classi



saranno sempre più stimolate a partecipare ad eventi e competizioni che, aprendole ad un confronto con l'esterno, valorizzino le eccellenze e offrano spunti di crescita a tutti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

A livello di inclusione sono state svolte molte attività: sensibilizzazione sui temi della diversità e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, formazione specifica rivolta al personale della scuola, coinvolgimento di diversi soggetti nell'attuazione dei processi di inclusione, utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei bisogni educativi speciali. Per il recupero vengono organizzate attività a classi parallele e ci si può avvalere di un doposcuola gratuito per le medie e di un progetto specifico antidisersione. La partecipazione a competizioni e attività di potenziamento viene stimolata ma è accolta maggiormente dalla scuola primaria.

Punti di debolezza:

Per il recupero e il potenziamento si intende incentivare, almeno in due periodi l'anno, la suddivisione in classi per gruppi di livello cui proporre attività dedicate. Su un altro versante, le classi saranno sempre più stimolate a partecipare ad eventi e competizioni che, aprendole ad un confronto con l'esterno, valorizzino le eccellenze e offrano spunti di crescita a tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È redatto entro la fine di novembre in sede di GLO, verificato e/o aggiornato nel corso dell'anno scolastico. In base al DL. 182/2020 alla sua definizione provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina, i familiari e il servizio di neuropsichiatria. Una copia del PEI va consegnata ai genitori dell'alunno/a, mentre l'originale, firmato da tutta l'équipe, è depositato nel fascicolo personale dell'alunno in formato digitale. Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche ed organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza dei bisogni educativi e didattici dei singoli alunni. Per favorire l'integrazione, la scuola crea una rete di collaborazione tra Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, referente, assistenti alle autonomie ed educatori, GLH, famiglie e operatori ASL.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è compilato dai docenti di sostegno e curricolari in collaborazione con la famiglia, gli operatori del servizio N.P.I. di Fossano e i terapisti privati laddove presenti, in sede di primo GLO annuale. Ogni partecipante al GLO ha il diritto/dovere di collaborare alla stesura del PEI e monitorare il percorso dell'allievo disabile riunendosi almeno tre volte all'anno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI viene elaborato in collaborazione con la famiglia e condiviso dai docenti con tutti i membri convocati nel GLO.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Collaborazione nella stesura del PEI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme



e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo, ed è espressa con voto in decimi. La scuola primaria prevede, per gli alunni con disabilità grave (L.104/92 art.3 comma3), un documento aggiuntivo alla scheda di valutazione, nel quale si descrive l'andamento dell'attività individualizzata svolta e il raccordo di questa con le attività della classe. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, a seconda della disabilità del singolo alunno: □ Sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. □ Sono predisposte prove d'esame adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate o adattate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento delle prove. Agli alunni con disabilità che non intendono sostenere l'esame di stato è rilasciato un attestato di credito formativo equipollente alla licenza media.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attività di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria per gli alunni diversamente abili: Oltre il percorso di continuità che seguono con i compagni di sezione, di solito vengono organizzati dai tre ai quattro incontri con la scuola primaria dove gli alunni frequenteranno. Le attività vengono pensate in base ai bambini e ai progetti avviati nei vari plessi. Quindi cambiano di anno in anno. Possono essere create delle storie sociali per presentare la futura scuola e facilitare il passaggio. In alcuni casi vengono realizzati dei passaporti comunicativi in collaborazione con le educatrici dell'a.s.l per presentare il bambino. Durante l'incontro di continuità cittadina di settembre viene svolto un colloquio con le future insegnanti che seguiranno il bambino. Attività di continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per gli alunni diversamente abili: gli alunni possono partecipare ai laboratori attivati nel corso dell'a.s. (ad esempio musicoterapia, cucina) in base alle necessità dei singoli. Si possono programmare ulteriori visite ai locali della scuola secondaria di secondo grado che frequenteranno. Le attività progettate possono subire variazioni in base alla situazione degli alunni e ai progetti attivati. Attività di orientamento per gli alunni diversamente abili della scuola secondaria di primo grado: Gli alunni sono accompagnati insieme ai compagni di classe alla visita delle scuole superiori di Fossano. Nell'anno scolastico 2018/19 il GLI cittadino è stato dedicato all'orientamento per la scelta delle scuole superiori e la presentazione dei servizi dedicati agli alunni



disabili sul territorio dopo le scuole medie.





Piano per la didattica digitale integrata

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, si predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Allegati:

[Regolamento_Istituto_dicembre_2021.pdf](#)





Aspetti generali

Organizzazione

La Dirigente si avvale dell'aiuto di due collaboratrici, una relativamente alla scuola primaria e una alla secondaria, più una referente per la scuola dell'infanzia.

Nell'Istituto sono attivate al momento sette funzioni strumentali che si occupano di cinque aree e fanno parte dello staff di presidenza insieme ai sette responsabili di plesso.

Numerose altre figure sono inoltre di supporto all'azione didattica, per condividere le scelte calandole nei vari ordini di scuola nel modo il più possibile proficuo.

E' presente inoltre un animatore digitale.

Il responsabile per la sicurezza di istituto è coadiuvato da un preposto per ogni plesso.

Tre sono le RSL e gli RSU.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del

2



personale docente; -attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -compartecipazione alle riunioni di staff; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - sostituzione del D.S.; -vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

Funzione strumentale

Coordina l'attività di un team di docenti referenti che si dedica ad uno specifico campo di azione all'interno dell'organizzazione scolastica, operando in sinergia con il DS, i collaboratori del DS e le altre FS.

7



Capodipartimento

All'interno della scuola media il responsabile di dipartimento assume il ruolo di intermediario tra i colleghi di materia e gli altri dipartimenti o la dirigente scolastica e la sua vicaria; promuove incontri e riunioni per scambiarsi materiali e buone pratiche; verifica che gli adempimenti burocratici siano rispettati; suggerisce temi di discussione e riflessione; coordina i momenti di lavoro comune al fine di ottimizzare le risorse a disposizione della scuola.

11

Responsabile di plesso

- verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili della sicurezza.

7

Animatore digitale

Formazione interna sulle Google App (in particolare Classroom); formazione sul coding e sulla robotica; formazione sulla didattica in realtà virtuale; formazione sulla stampa 3D; formazione sull'editing audio/video per la didattica; ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;

1



	acquisti e fundraising; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; documentazione e gallery del pnsd; scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).	
Docente specialista di educazione motoria	Svolgere attività di educazione motoria affiancando gli insegnanti curricolari.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente referente di istituto si premura di coordinare le attività di educazione civica che si effettuano con particolare attenzione a: sollecitazione a partecipare ad iniziative di formazione e bandi di concorso condivisione materiali e buone pratiche consulenza su temi specifici inerenti la materia rapporti con enti esterni e altre scuole per quanto riguarda attività congiunte di sensibilizzazione predisposizione unità di apprendimento interdisciplinari monitoraggio dell'attività dei referenti di classe	1
Coordinatore di classe scuola media	Mantiene rapporti con le famiglie e si fa da tramite tra esse e i colleghi o il dirigente scolastico; segue l'andamento della classe facendosi portavoce delle esigenze degli alunni e dei colleghi presenti nel consiglio di classe; redige il verbale dei cdc e li carica sul drive; presenzia alle riunioni in presenza con le famiglie; controlla il buon andamento delle pratiche burocratiche richieste dalla segreteria; attua le comunicazioni tramite i canali istituzionali con gli studenti e le loro famiglie; redige la relazione di presentazione della classe prima dell'esame di Stato.	27



Responsabile di ambito scuola primaria	Programmazione di ambito in itinere; controllo documentazione.	8
Segretario scuola media	Presenza agli incontri in presenza con le famiglie per la consegna schede o eventuali comunicazioni urgenti affiancando il coordinatore di classe; redige la bozza del verbale del consiglio di classe.	27

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Affiancamento in compresenza con l'insegnante curricolare per attività di recupero, sostituzioni, progetti vari; attivazione tempo lungo; alfabetizzazione degli alunni stranieri appena arrivati; supporto agli insegnanti che usufruiscono di un distacco orario. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	3
Docente di sostegno	Presente in particolare nelle classi prime e quinte per integrare il sostegno a bambini certificati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero o valorizzazione delle eccellenza; attività in compresenza; sostituzione colleghi assenti; coinvolgimento nel progetto antidisersione; attività di robotica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Recupero sulle classi per gli alunni in difficoltà; attività di potenziamento pomeridiano per le eccellenze ("The wizard of Oz" per le classi prime, "Talking about British style" per le seconde); alfabetizzazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Redistribuzione oraria sui casi che necessitano di sostegno; alfabetizzazione; recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati; Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo; Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche; Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo; Stampa del vecchio protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; Collaborazione e supporto



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

AA responsabili area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio acquisti

- Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino.
- Tenuta della contabilità di magazzino.
- Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti:

- Iscrizione studenti.
- Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.
- Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi.
- Rilascio pagelle.
- Rilascio certificati e attestazioni varie.
- Rilascio diplomi di qualifica o di maturità;
- Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.
- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.
- Rilevazione delle assenze degli studenti.
- Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tutte le pratiche amministrative relative al personale A.T.D.

Ufficio Sicurezza e Progetti

Occuparsi delle pratiche relative all'adesione a bandi e progetti e alla gestione della sicurezza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti>

Pagelle on line

News letter <http://www.icsacco.it/news.html>

Modulistica da sito scolastico

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0BwtoRjs3l72ASDFrN2dx083dGM>

Sito Istituto Comprensivo <http://www.icsacco.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Centro Risorse Pedagogiche

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Gli insegnanti aderiscono alla formazione e vengono supportati da formatori esterni

Denominazione della rete: Rete degli istituti scolastici di Fossano

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PROGETTO “LABORATORI SCUOLA-FORMAZIONE”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete settima di dominante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI EMANATE IN MATERIA DI PROTOCOLLO E DOCUMENTO INFORMATICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Avimes

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale

Il percorso formativo si dovrebbe sviluppare su più anni scolastici e in modo diverso sui tre ordini, in quanto la scuola dell'infanzia e la primaria hanno già elaborato i curricoli disciplinari, anche in verticale sui due ordini. 1. scuola secondaria: attività sulle competenze ed elaborazione dei curricoli disciplinari 2. scuola dell'infanzia/primaria: attività di ripasso sulle competenze per uniformare il linguaggio e il pensiero ed elaborazione griglie di valutazione riferite ai profili di competenza 3. in verticale: attività sui traguardi di competenza inf/prim, prim/sec per elaborare il curricolo verticale 4. scuola secondaria: attività di formazione sui profili di competenza e sul compito autentico 5. inf/prim: ripasso compito autentico ed elaborazione di semplici compiti disciplinari 6. tutti: in verticale elaborare compiti autentici inf/prim, prim/sec, inf/prim/sec

Titolo attività di formazione: Italiano L2

A partire dai bisogni educativi e didattici legati alla presenza in classe di alunni di origine straniera, si propone un percorso formativo orientato a sviluppare negli insegnanti dell'istituto competenze di: - analisi delle dinamiche legate al plurilinguismo - predisposizione di azioni glottodidattiche specifiche. Gli incontri avranno per oggetto le seguenti tematiche:

- Le basi della didattica dell'italiano L2
- L'osservazione dello sviluppo delle competenze linguistiche in L2
- I processi di acquisizione di una seconda lingua e le strategie di facilitazione
- L'apprendimento della lettoscrittura per gli studenti non italofoni
- L'approccio ai linguaggi disciplinari per gli studenti plurilingui e le strategie di avvicinamento al testo



Titolo attività di formazione: E-twinning

Collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti e servizi. eTwinning offre anche opportunità gratuite di sviluppo professionale online per i docenti. Iscrivendosi a eTwinning, gli insegnanti possono accedere a eTwinning Live, il luogo in cui gli insegnanti fanno esperienza della comunità eTwinning nel suo pieno potenziale. Attraverso eTwinning Live, gli insegnanti possono creare i propri progetti, nei quali organizzare attività su diversi argomenti e competenze chiave, collaborando con due o più colleghi e i loro studenti.

Titolo attività di formazione: Erasmus+

Erasmus+ offre l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di tirocinio o di volontariato all'estero; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e oltre. Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono: Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Titolo attività di formazione: Outdoor education



Percorso per scoprire modalità di insegnamento specifiche e riflettere su problematiche e potenzialità connesse alla didattica all'aperto.

Titolo attività di formazione: Scopriamo e viviamo il mondo

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, che ormai da anni utilizzano questa metodologia, auspicano che il percorso proposto possa aiutare i docenti a sganciarsi dall'idea del "fuori" vissuto come momento ricreativo/di sfogo e gioco libero, per integrarlo pienamente nel progetto educativo e didattico. Inoltre che si parta dalla realtà delle scuole dell'infanzia fossanesi che hanno ha disposizione spazi esterni differenti e non sempre adeguati per questo genere di attività. Fondamentale il lavoro prima di tutto sulle insegnanti e sul loro approccio allo spazio esterno e il coinvolgimento delle famiglie in questo percorso.

Titolo attività di formazione: Informatica

Annualmente vengono proposti: - aggiornamenti su registro elettronico e cloud. - formazioni legate alle specifiche esigenze dei docenti (realizzazione e montaggio video...). I corsi sono tenuti dall'animatore digitale d'istituto.

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Formazione con cadenza annuale su temi individuati dai docenti e tenuti dalla referente di



Educazione civica dell'istituto.

Titolo attività di formazione: Emozioniamoci

Formazione a taglio psicologico sul riconoscimento e la gestione degli stati emotivi di alunni e docenti.

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Incontri di formazione sulla normativa inherente la sicurezza a scuola tenuti dall'ingegnere responsabile della sicurezza dell'istituto.

Titolo attività di formazione: Infanzia

Formazione in rete su temi individuati dalle docenti dei due plessi della scuola dell'infanzia tenuti dal Centro Risorse Didattiche; formazione di team sui bisogni rilevati.



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Addetto antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione incendi e supporto alla protezione in caso di pericolo
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Cuneo



Sicurezza Covid

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sui gestionali adoperati dall'Istituzione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola